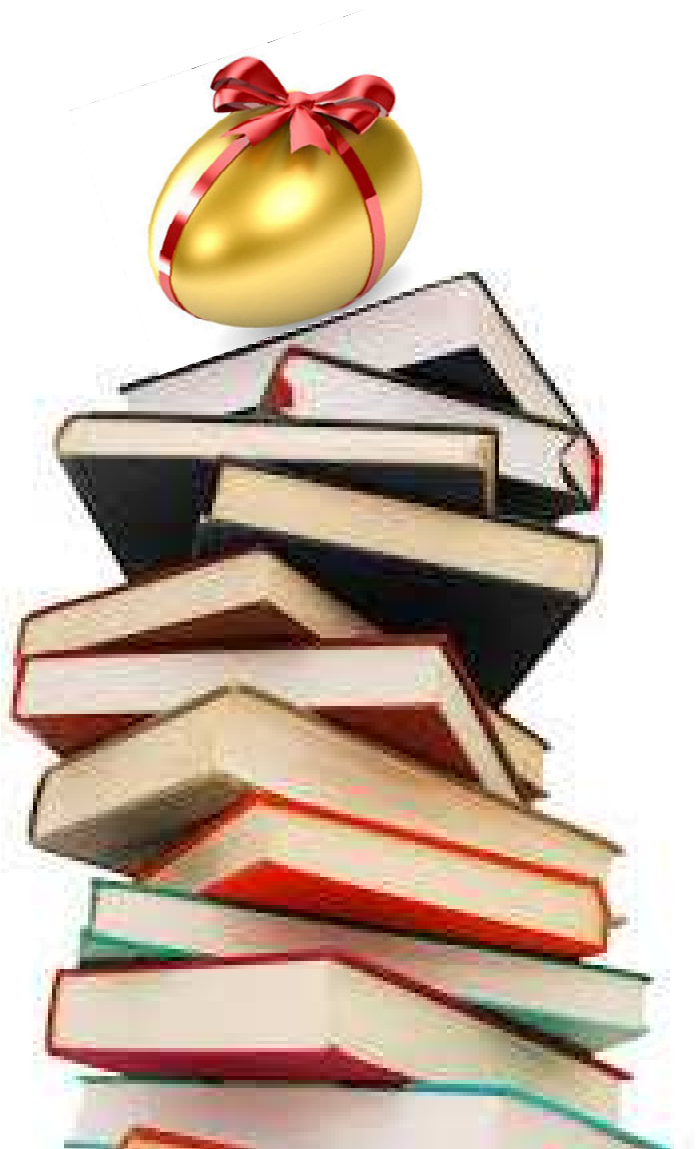


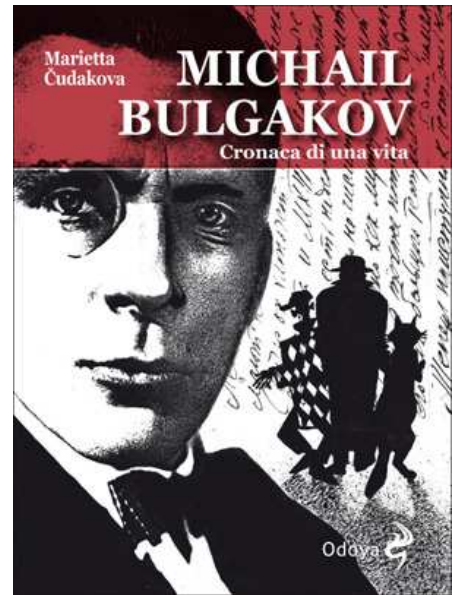
# NOVITA' IN BIBLIOTECA

## PASQUA 2014



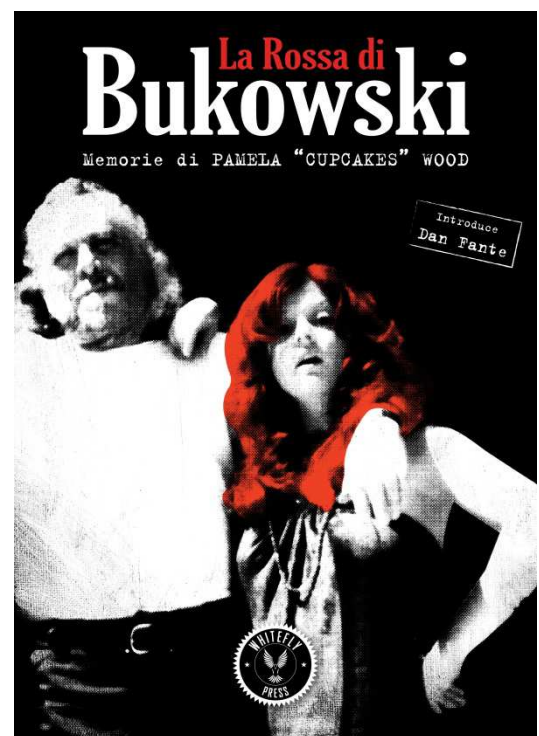
### Michail Bulgakov : cronaca di una vita di Marietta Cudakova

Un libro sul percorso artistico e personale dello scrittore sullo sfondo del complesso background storico e sociale che caratterizzò la turbolenta epoca sovietica. La biografia si basa sullo studio dell'intero archivio dello scrittore (che la Cudakova ha raccolto e ordinato insieme alla vedova), oltre che su esclusive interviste ai contemporanei dell'autore. Ulteriore valore è conferito all'opera dalle numerose citazioni tratte dagli epistolari inediti di Bulgakov e dagli illuminanti riferimenti alle diverse bozze e stesure delle sue opere narrative e teatrali. Dalla nascita in una numerosa famiglia ucraina alla rigorosa educazione ortodossa; dagli studi di medicina alla rivoluzione del '17 fino al bagno di sangue della guerra civile; dal successo come drammaturgo alla cancellazione delle sue pièces dai teatri a Mosca e in ogni angolo della Russia; dalle perquisizioni e gli interrogatori ai rapporti sfuggenti con Stalin (che gli negò fino alla morte la possibilità di espatriare, concedendogli con una celebre telefonata la grazia di poter lavorare al Teatro d'Arte di Mosca); dai tre matrimoni alle costanti difficoltà economiche, fino alla tragica morte nel 1940.



### La Rossa di Bukowski : memorie di Pamela «Cupcakes» Wood

Los Angeles. 1975. Lei 23 anni. Lui 55. Lei sensuale, rossa naturale, cameriera squattrinata. Lui butterato, complessato, scrittore in ascesa. Lei dedita alle anfetamine. Lui all'alcol. Pamela "Cupcakes" incontra per caso Charles Bukowski una sera d'autunno. Quasi due anni di relazione turbolenta tra la giovane allo sbando e il poeta dei bassifondi. Hank la battezza *Little Red*, ne fa la sua *Rossa*. Musa della raccolta *Scarlet*. Diffamata in *Donne* (la viziosa Tammie). Dopo più di trent'anni la Miller pubblica queste memorie, regalandoci un inedito Bukowski. Sensibile, beneducato, protettivo. Un uomo innamorato. Fuori dai clichés letterari. Tra i due la chimica funziona. Dentro e fuori dal letto. Ma Bukowski resta un alcolizzato aggressivo e geloso da perdere la ragione. Pam non sa reggere la profondità dei sentimenti di Hank. E puntualmente scappa. Da lui, da se stessa, dalle responsabilità di madre. La relazione si sbilancia, si fa autodistruttiva. Crescono la dipendenza reciproca e il bisogno di allontanamento. Questione di sopravvivenza, per entrambi. La Miller svela come ne sono usciti e salda un conto con se stessa. Oltre a rivolgere un saluto commosso alla buonanima di Bukowski.



## Guida per riconoscere i Tuoi Santi di Dito Montiel

Il quartiere di Astoria, nel Queens. Le lotte fra bande, gli scontri fra etnie, i piccoli lavoretti per criminali greci e italiani, la violenza, i gesti folli che portano a morti tragiche e poi il successo, i soldi, il sogno, il mondo al di fuori del quartiere. Un memoir pieno di quella fame di esperienza tipicamente americana, in cui Kerouac si mischia alla Febbre del sabato sera. Passando da Astoria al Lower East side e Manhattan, ai primi lavori come modello di biancheria intima per Calvin Klein, alla scena hardcore punk, ai quindici minuti di celebrità con un contratto da un milione di dollari per un gruppo che si scioglierà subito dopo. E poi l'alcol, le droghe, i bordelli, ma anche gli amici veri, le ragazze, gli amori e i momenti che ti cambiano la vita. In uno stile crudo, scarno e allo stesso tempo lirico, che è stato ben

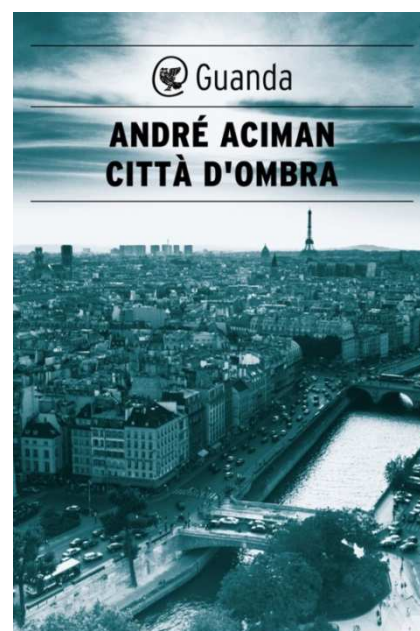
restituito dalla versione cinematografica di questo libro, Guida per riconoscere i tuoi santi, con protagonisti Robert Downey Jr. e Rosario Dawson, girata dallo stesso Montiel nel 2006 e premiata per regia e cast al Sundance Film Festival. Con la nostalgia e il piglio vivace del sopravvissuto Dito racconta la propria infanzia difficile, la giovinezza avventurosa nelle strade dell'adorata New York e i «santi imperfetti» (il padre di Dito, Antonio, Bob, Allen Ginsberg, il fotografo Bruce Weber e la protetta di Warhol Cherry Vanilla) che lo hanno instradato alla vita, dicendogli: «Ricordati, Dito, nella vita devi essere pazzo».



## Città d'ombra di André Aciman

«La vita comincia da qualche parte con il profumo della lavanda.» Partendo così da un ricordo ispirato dalla fragranza del dopobarba del padre, il maestro della nostalgia André Aciman esplora il concetto di memoria e l'esperienza della perdita in tutte le loro sfaccettature: dall'infanzia perduta ad Alessandria sotto l'abbagliante sole egiziano agli anni vissuti a Roma da ragazzino, dove adorava perdersi per i meravigliosi vicoli in acciottolato del centro; dalle visite al padre nella Parigi «collerica e piovosa di Baudelaire», in cui ha sempre sognato di vivere, agli studi universitari a Cambridge; dall'armonioso caos di Barcellona alla «caccia» agli scorci dei quadri di Monet a Bordighera. Un dedalo di impressioni, tra gli angoli sperduti di un'esistenza vissuta in esilio

permanente prima di stabilirsi a Manhattan, nella speranza di riuscire finalmente a cogliere e fissare la propria identità, laddove invece, come in una fotografia, l'immagine vera è solo «un'infinita sovrapposizione di immagini instabili».



## Lotta di classe al terzo piano di Errico Buonanno

È il 1861 e Karl Marx è senza un soldo. Vive in un vecchio condominio londinese, a spese del compagno Engels, e ha l'eroica missione di scrivere il libro del secolo. C'è un solo problema: non gli riesce di buttare giù una riga. Mentre il movimento operaio fibrilla e tutta l'Europa è una polveriera che attende il la per la rivolta, Marx tace, aspetta, si nasconde. Soltanto un uomo può capirlo, colui che in teoria è il suo nemico giurato: Alan John Huckabee, il Padrone (di casa). Capitalista, sfruttatore, nonché in segreto scrittore fallito, comprende di avere parecchio in comune con il suo celebre inquilino. Tra bombe anarchiche, rivoluzionarie russe e seri filosofi con la pistola, il borghese deluso e l'utopista in bolletta si troveranno fianco a fianco in una lotta inaspettata per la poesia e la libertà. Si aiuteranno così a riscoprire cosa significa sognare e partoriranno una nuova idea, che cambi il mondo dall'interno. Interno sette, terzo piano: la misteriosa casa Marx.



## Inseguendo un'ombra di Andrea Camilleri

Questa è la storia di Samuel Ben Nissim Abul Farag, di Guglielmo Raimondo Moncada, di Flavio Mitridate. Non si tratta di tre persone ma di un solo individuo. Caltabellotta, provincia di Agrigento, 1465. Samuel Ben Nissim appartiene alla comunità ebraica, ha quindici anni, è svelto e colto, conosce già varie lingue. Il padre Rabbi Nissim nutre grandi ambizioni per quel figlio che istruisce anche nella qabbalaq. Ma il destino decide diversamente, il ragazzo è costretto a trovare rifugio in un convento di frati. Così la giovane promessa diventa un ebreo convertito, disprezzato dalla comunità giudaica, maledetto dalla sua famiglia, Samuel si chiude fra le mura del convento, vuol sbiadire nella memoria dei suoi. Addottrinato nella fede cattolica, al momento della conversione prende il nome di colui che lo tiene a battesimo, il conte Guglielmo Raimondo Moncada, poi si stabilisce a Roma, diventa prete e grande è la sua fama di predicatore. Giunge all'apice della sua carriera ecclesiastica nel 1481, poi succede qualcosa, perde lo stato ecclesiastico e scompare. Lo ritroviamo dopo qualche tempo con il nome di Flavio Mitridate che insegna a Pico della Mirandola la cabala e le lingue orientali. Ma i motivi della scomparsa, la necessità di cambiare nome e identità, la vicenda dell'omicidio che si dice abbia commesso, i rapporti ambigui con Pico della Mirandola rimangono avvolti in una sfuggente segretezza. Così come la sua fine, non si conosce né la data né le cause della morte. Racconta Camilleri di essersi imbattuto in questa storia leggendo casualmente, nell'estate del 1980, la presentazione di Leonardo Sciascia al catalogo di una mostra di un suo amico pittore. Di essersi incuriosito della curiosità di Sciascia, preso anche lui dal desiderio di sapere, di capire, di inseguire quell'ombra. Non si attarda in ricerche d'archivio che altri prima di lui hanno fatto, affrontando il personaggio con le armi della narrazione. Pur affollato di tante figure realmente esistite, *Inseguendo un'ombra* non è un romanzo storico, ma di invenzione. E del resto, ricorda Camilleri, «invenzione non viene da invenire che in latino significa riscoprire, ritrovare?».



## Exit strategy di Walter Siti

Il protagonista di questo romanzo è Walter Siti. Non il Walter Siti in carne e ossa ma il personaggio che l'autore ha inventato nei suoi libri precedenti. Un uomo che ha deciso di cambiare vita, di abbandonare quella illusione di onnipotenza in cui si è cullato per trent'anni, e che dopo tante storie effimere si è adattato alla relazione "umana troppo umana" con un nuovo compagno. Il passaggio dal desiderare all'essere desiderato, e il contemporaneo trasferimento da Roma a Milano, significa per lui la fine dei sogni facili e l'assunzione di una responsabilità a lungo rimandata. Sullo sfondo di questo percorso personale, un interrogativo più profondo: davvero per gli italiani è possibile risvegliarsi dall'incantesimo, dimenticare il "sole in tasca" del loro leader idolatrato e odiato in ugual misura? Esiste una via d'uscita che non sia semplice recessione? O, come il vecchio protagonista teme per sé, l'uscita si configura soltanto come un ennesimo trompe-l'oeil, dove le ossessioni non si sconfiggono combattendole ma si eludono parlando d'altro?

Dal vincitore Premio Strega  
**WALTER SITI**  
**Exit strategy**  
Romanzo



## Nulla, solo la notte di John Williams

Il racconto della giornata di un giovane borghese della California, Arthur Maxley. Arthur si trascina in uno stato di perenne apatia per le strade della città, senza occupazione, immerso nelle sue paranoie e nei suoi incubi a occhi aperti. Suo padre è un uomo d'affari e i due non hanno contatti da anni. Il ricordo

dei giorni dorati dell'infanzia, della madre amata e della tragica fine di lei lo tormenta. Per Arthur il passato è una ferita sanguinante, niente ha un senso nel presente e impensabile la prospettiva di un futuro. Le persone che incontra nel suo vagabondaggio sono creature che vivono fuori dalla realtà, alla deriva, derelitte come lui. La solitudine di Arthur è quella di chi percepisce di essere solo in mezzo alla marea umana, alla moltitudine mostruosamente anonima e impersonale. È la solitudine esistenziale che fa perdere coscienza di se stessi come individui. Non a caso "solo" è la parola chiave con cui si chiude emblematicamente il romanzo. L'estraneità è dunque il tema centrale di questo primo romanzo breve di Williams. Seguiamo Arthur mentre si trascina disperato tra i fumi dell'alcol in un mondo inospitale, onirico e vorticoso. Impossibile non pensare a Arturo Bandini e alla voce di John Fante, ma anche a Scott Fitzgerald e Hemingway, che furono sicuramente modelli di riferimento per il giovane Williams. Crollato il sogno del benessere e dell'onnipotenza occidentale, la scrittura di Williams ricerca la verità nel tentativo di catturare e fissare piccoli brandelli di realtà. Scritto a soli vent'anni tra il 1942 e il 1945, nei due anni e mezzo di guerra che John Williams trascorse tra India e Birmania in qualità di sergente delle United States Army Air Forces, *Nulla, solo la notte* non deluderà chi ha amato *Stoner*, anticipandone alcune atmosfere e temi.

### La casa nel bosco di Gianrico e Francesco Carofiglio

È tutto accaduto, più o meno. È l'incipit di un grande romanzo e peccato sia stato già scritto da Kurt Vonnegut, perché sarebbe l'attacco ideale per questa storia. Anzi, per queste storie. I due protagonisti – e autori – sono fratelli ma non si frequentano molto, forse nemmeno si sopportano molto. Vite diverse, caratteri diversi e forse anche qualche lontano rancore, lasciati covare sotto la cenere per troppo tempo. Adesso però gli tocca stare insieme, almeno per qualche ora: devono dare un'ultima occhiata alla casa di villeggiatura della loro infanzia – la casa nel bosco – prima di consegnare le chiavi al nuovo proprietario. Sembra solo un adempimento banale anche se un po' triste e invece diventa l'occasione, inattesa e sorprendente, per un viaggio nella memoria, per una riconciliazione, per un inventario buffo e struggente di oggetti, luoghi, odori, storie e soprattutto sapori. In una sequenza di dialoghi fulminanti, comici e commoventi, Gianrico e Francesco Carofiglio percorrono il crinale sottile che divide affetto e rivalità, divertimento e malinconia, nostalgia e disincanto. Un memoir a quattro mani che racconta di amicizie perdute, di amori rubati, di vecchi fumetti e di torte di ricotta. Un ricettario, non solo metaforico, dell'infanzia, dell'adolescenza e di un'età adulta ancora capace di riservare sorprese.

## GIANRICO e FRANCESCO CAROFIGLIO La casa nel bosco

Romanzo



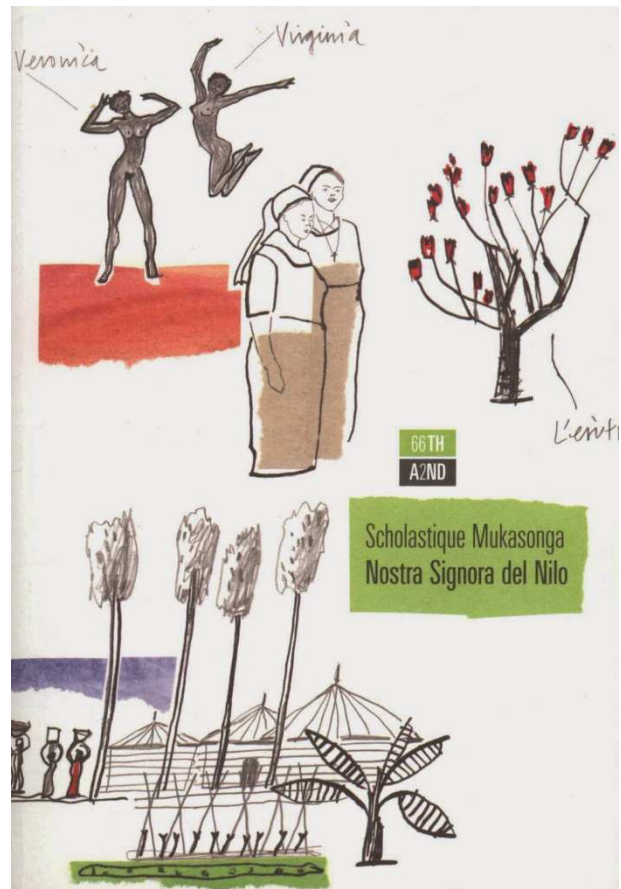
### Storia di una ladra di libri di Markus Zusak

Nella Germania nazista, quando tutto è in rovina, una bambina di nove anni intraprende la sua carriera di ladra. Al principio è la fame a spingerla, e il suo bottino consiste in qualche mela, ma poi il vero prezioso oggetto dei suoi furti diventano i libri. Perché rubarli significa salvarli, e soprattutto salvare se stessa. Liesel è in fuga dalle macerie della sua casa e della sua famiglia, accompagnata dal fratello più piccolo e diretta al paese vicino a Monaco dove l'aspetta la famiglia che li ha adottati. Il bambino non resiste al gelo dell'inverno e muore, ed è proprio vicino alla sua tomba che Liesel trova il primo libro. Il secondo lo salva dal fuoco di uno dei tanti roghi accesi dai nazisti. Con il trascorrere dei giorni il numero dei libri cresce e le parole diventano compagne di viaggio, ciascuna testimone degli avvenimenti spaventosi ai quali la bambina sopravvive, protetta dai suoi immortali custodi. Da questo libro il film diretto da Brian Percival, con protagonisti Sophie Nélisse, Geoffrey Rush ed Emily Watson



## Nostra Signora del Nilo di Scholastique Mukasonga

Leggendo l'intenso e molto bello *Nostra Signora del Nilo* della scrittrice Scholastique Mukasonga sembra di immergersi nei giorni che precedettero il genocidio del 1994 quando, per preservare il proprio potere, gli estremisti hutu, tra il 6 aprile e il mese di luglio organizzarono uno dei più efferati massacri della storia: venne assassinato un numero di persone non inferiore al milione. Il romanzo, in realtà, è ambientato all'inizio degli anni Settanta, a Nyaminombe, al liceo Nostra Signora del Nilo, vicino alla sorgente del grande fiume, dove si erge la statua della Madonna nera. La storia è quello delle alunne della scuola, figlie di ministri, uomini d'affari, ricchi commercianti, politici, cardinali dei poteri forti della nazione, e di Veronica e Virginia, due delle giovani tutsi ammesse in virtù della quota etnica, un misero dieci per cento, un'elemosina degli hutu al governo. Il libro, che narra dell'anno scolastico, scandito da lezioni e pasti in comune,



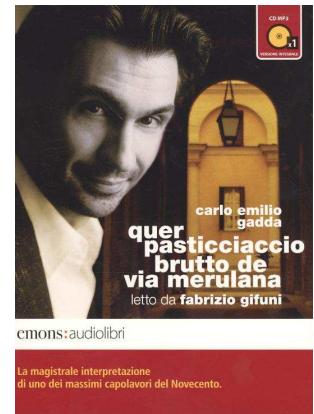
da pene e momenti di buonomore, e da preghiere, canti e pellegrinaggi alla statua di Nostra Signora del Nilo, gioca e ironizza sulle visioni demenziali degli insegnanti, preti lussuriosi e ignoranti. Narra, in modo semplice, poetico e colorato, dei ritmi della terra e del tempo, della pioggia che “scende per lunghi mesi, è la Sovrana del Ruanda, ben più del re del passato o del presidente di oggi, la Pioggia è attesa, è invocata, è lei che deciderà la carestia o l’abbondanza. Scholastique Mukasonga è molto brava a dare corallità alla sua scrittura, a rendere non banali i piccoli drammi delle ragazze del liceo, a creare violenza e tragedia con frasi asciutte e semplici che evocano tutta la bellezza dell’Africa e, soprattutto, nella parte finale del romanzo, quando l’astiosa impudenza di alcune allieve fa sfociare in odio razziale quel microcosmo tutto al femminile, a far riflettere il lettore sulla storia di un Paese poco conosciuto in Occidente. Per secoli le tre tribù ruandesi hutu, tutsi e twa condivisero la stessa cultura, lingua e religione. Nel 1916 il Belgio assunse il controllo del Ruanda al posto della Germania e instaurò un rigido sistema coloniale di separazione razziale e sfruttamento. Concedendo ai tutsi la supremazia sugli hutu, alimentarono un profondo risentimento tra la maggioranza hutu. Nel 1959 i belgi cedettero il controllo del Ruanda alla maggioranza hutu. Con l’indipendenza ebbe inizio da parte delle istituzioni un lungo periodo di segregazione e massacri anti-tutsi. Centinaia di migliaia di tutsi e hutu furono costretti all’esilio. E questo molto prima del fatidico aprile del 1994. *Nostra Signora del Nilo* racconta questo, una storia di solidarietà, rabbia, sopraffazione, razzismo, ignoranza e bellezza nel mezzo di uno dei tanti conflitti etnici che la colonizzazione ha lasciato.

## Quer pasticciaccio brutto de via Merulana di Carlo Emilio Gadda ; letto da Fabrizio Gifuni

audiolibro



Ambientato a Roma nel 1927, il capolavoro di Gadda prende avvio da un furto di gioielli a casa della vedova Menegazzi e dal brutale omicidio della bella e malinconica Liliana Balducci, avvenuto a distanza di qualche giorno nel medesimo palazzo di via Merulana. Protagonista dell'intrigo poliziesco, il commissario don Ciccio, alle prese con un groviglio di indizi, piste false e sospetti. Apparso a puntate su "Letteratura" nel 1946-47, il romanzo di Gadda uscì in volume nel 1957, ottenendo subito un'enorme risonanza, a tal punto da suscitare allo scrittore l'esclamazione: "Sono diventato una specie di Lollobrigido, di Sofio Loren".



## Il mondo non mi deve nulla di Massimo Carlotto

Carlotto racconta di Adelmo, un ladro che entra di soppiatto in una elegante casa a Rimini e trova una bella donna che non solo non grida e non trema ma anzi lo sfida a rubare con agghiacciante sicurezza. Ha perso tutto e chiede ad Adelmo di ucciderla, in cambio lui potrà prendere tutto quello che le resta. Il mefistofelico patto spingerà i due protagonisti in una spirale di rimpianti, cinismi, umiliazioni, crudeltà, rimorsi e dubbi. Carlotto ci regala un racconto-capolavoro che è anche una riflessione

sul senso che diamo alle nostre vite, sul peso del caso e della nemesi, sulla libertà di scelta delle nostre coscienze.



## Ultime notizie di una fuga di Valerio Varesi

Il romanzo è ambientato a Parma nell'estate del 1989: le prime pagine dei giornali non fanno altro che parlare della famiglia Rocchetta, sparita nel nulla da un giorno all'altro. C'è una sola ma flebile traccia, un camper abbandonato alla periferia di Milano. Uno dei figli dei Rocchetta è un ex tossico e si pensa che il mondo della droga possa avere qualcosa a che fare con questa misteriosa scomparsa. Ma il commissario Soneri non crede che sia la pista giusta e comincia ad indagare per conto suo sul ragioniere Rocchetta, il capofamiglia.

Davvero è il tranquillo uomo di famiglia che voleva far credere? Soneri scoprirà ben presto un mondo fatto di intrighi, ricatti, silenzi, dove i protagonisti finiscono in un gioco più grande di loro. *Ultime notizie di una fuga* è ispirato a un fatto di cronaca realmente accaduto e mai definitivamente chiarito: la scomparsa della famiglia Carretta di Parma, uno dei misteri d'Italia più incredibili di tutti i tempi.





**Vintage dream**  
**di Erica Stephens**



È impossibile resistere al fascino di un vecchio abito di seta con bottoni smaltati e maniche a sbuffo. Lo sa bene Amanda, che ha fatto degli abiti vintage la sua più grande passione. Nel negozio vicino ad Astor Place, a Manhattan, si diverte a dare nuova vita a gonne, giacche e tailleur. I suoi clienti affezionati ormai si fidano solo del suo inconfondibile gusto. Eppure ora la sua amata bottega è in pericolo: sta per essere sfrattata. Amanda sente il mondo crollarle addosso. C'è un'unica cosa che può riportarle il sorriso: andare a caccia di vestiti usati. La sua ricerca la porta a un baule in cui, tra rasi fruscianti e pizzi delicati, trova un piccolo tesoro: un vecchio diario. Pagina dopo pagina scopre che a scrivere quelle righe ingiallite è stata Olive, una donna vissuta nella New York di inizio Novecento. Una donna forte e indipendente che ha realizzato il suo sogno di fare carriera in un prestigioso grande magazzino della città. Una donna che ha scoperto la potenza dell'amore e la profondità delle sue ferite. Il racconto di Olive dà ad Amanda la forza di lottare per essere di nuovo felice. Ma non solo. Perché quel vecchio taccuino nasconde molto di più. Il destino a volte percorre strade inaspettate... Strade che possono salvare quello che Amanda ha di più caro: il suo piccolo negozio vintage. E forse anche il suo cuore.

**Vivere il tempo senza fuggire di Nilvano Sbrana** *Raccolta di poesie*

**Per dieci minuti di Chiara Gamberale**

La psicoterapeuta dalla quale è in cura Chiara, la protagonista del libro "Per dieci minuti", le domanda se è disposta a fare un gioco, che riprende il pensiero pedagogico di Rudolf Steiner: per dieci minuti al giorno, per un mese dovrà fare una cosa mai fatta prima. L'obiettivo è quello di uscire dai classici schemi e combattere la paura. E Chiara non si tira indietro, decide di giocare, in fondo dopo aver visto andare a rotoli il matrimonio ed essersi trasferita in un'altra città per dimenticare, e dopo esser stata sostituita sul lavoro, questo le sembra semplice da fare. Così inizia a cucinare, essere a disposizione della madre per ascoltarla, si cimenta nel ballo. "Per dieci minuti" è un romanzo dai toni allegri nonostante Chiara Gamberale affronti nel libro il dolore di una perdita e della consapevolezza di aver fallito. Attraverso questo metodo sperimentato dalla protagonista della storia, Chiara riesce a ritornare alla vita.

## L' amore normale di Alessandra Sarchi

Laura e Davide, sposati da tempo, si innamorano in modo imprevisto di un altro e di un'altra. Laura bacia il suo ex, Fabrizio, che l'anno prima le è stato vicino durante un'esperienza dolorosa. Davide incontra Mia in biblioteca e l'attrazione è immediata. La scoperta del tradimento non scatena una rottura, ma l'idea incosciente di poter tenere insieme tutto, anzi tutti, partendo addirittura in vacanza con figlie e amanti. Per sfidarsi in un pericoloso gioco delle parti le cui regole sono sovvertite a ogni gesto, a ogni parola nuova. Laura, Davide, Fabrizio e Mia sono decisi a esplorare sino in fondo «le rivelazioni e i mascheramenti, le tenerezze e le crudeltà» di ogni relazione. Quelle «affinità elettive» che sanciscono l'irresistibile spinta di due individui a incontrarsi. Raccontando in modo prodigiosamente originale il conflitto che da sempre mette sotto scacco ciascuno di noi, Alessandra Sarchi scrive il romanzo dell'amore nell'epoca contemporanea.



## Aspettando domani di Guillaume Musso

Emma, trentadue anni, vive a New York e non ha mai smesso di cercare l'uomo della sua vita. Matthew invece abita a Boston, ha perduto sua moglie in un terribile incidente e da allora ha cresciuto da solo la figlia di quattro anni. I due si conoscono per caso, grazie a internet, e iniziano a corrispondere via mail, finché un giorno decidono di incontrarsi. Si danno appuntamento in un piccolo ristorante italiano a Manhattan. Lo stesso giorno alla stessa ora ognuno dei due varca la porta di quel ristorante. Vengono accompagnati allo stesso tavolo ma... non si incroceranno mai. Com'è possibile? Uno scherzo del destino? Matthew e Emma ben presto si renderanno conto che non si tratta soltanto di un semplice appuntamento mancato.



## La ragazza che hai lasciato di Jojo Moyes

Il titolo di questo romanzo fa riferimento a un dipinto. Raffigura una giovane donna dalla pelle chiara e "lo sguardo sicuro di chi sa di essere adorato": è Sophie e l'autore del quadro (intitolato, appunto *La ragazza che hai lasciato*) è suo marito Edouard Lefèvre, allievo di Matisse. Il quadro si trova nella loro casa: siamo a Parigi nel 1916, in piena guerra. Un comandante tedesco se ne innamora e Sophie glielo offre, sperando così di ricevere aiuto per ritrovare il marito, che nel frattempo è sparito. Novantaquattro anni dopo, nel 2010 a Londra, un uomo di nome Paul, che lavora per una società che cerca tesori rubati durante la guerra, è a caccia del dipinto. E lo trova, casualmente, a casa della giovane vedova 30enne Liv. Come mai si trova lì? Tra passato e presente, ecco una storia che parla d'arte e d'amore, da leggere tutto d'un fiato.



## **Quello che deve accadere, accade : storia di Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni di Michele Rossi**

La prima doppia biografia di Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni, un racconto dei 31 anni di vita pubblica dei due, di una straordinaria amicizia e di due strade che viaggiano in solitaria dal '99 con percorsi altrettanto originali e un sottile dialogo a distanza. Un libro basato su una infinità di fonti giornalistiche, letterarie, radiofoniche e audiovisive, alcune assolutamente inedite, arricchito dalla testimonianza diretta dell'autore che ha assistito a decine di concerti, presentazioni, conferenze, performance. Un lungo viaggio dai CCCP ai CSI ai PGR, fino al recente spettacolo equestre di Ferretti e alla collaborazione di Zamboni con Angela Baraldi. Cronaca e non solo, con uno studio dei testi delle canzoni e un'indagine sulle radici esistenziali, con salti nel profondo dei pensieri di vita dei due protagonisti.



## **Storia del jazz di Ted Gioia**

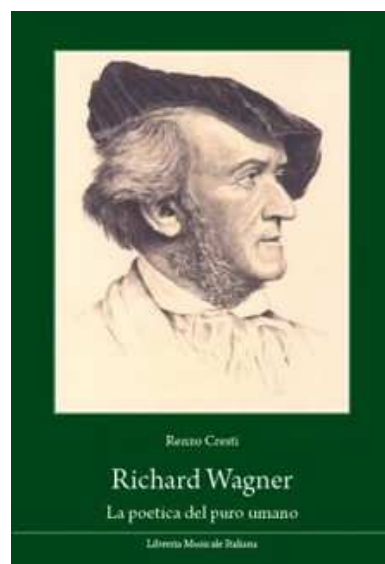
Considerato uno dei massimi studiosi e divulgatori di jazz del mondo, Ted Gioia ha pubblicato per la prima volta quest'opera nel 1997, per i tipi della Oxford University Press.



In breve, il lavoro è stato salutato come il miglior testo di riferimento per il mondo degli appassionati. Nell'ambito della collaborazione con la Fondazione Siena Jazz, EDT presenta ora ai lettori italiani la traduzione della nuova edizione, appena pubblicata nel Regno Unito, completamente aggiornata e riveduta alla luce delle ultime ricerche musicali e teoriche. Nel suo libro, Gioia offre un ritratto complessivo del mondo del jazz con uno stile personale e brillante. Analizza le figure dei grandi musicisti e degli stili che si sono avvicendati nella storia di questo genere ormai secolare: Jelly Roll Morton, Louis Armstrong, Duke Ellington, i giganti del cool come Gerry Mulligan, Stan Getz e Lester Young, Charlie Parker, Dizzy Gillespie e il jazz moderno degli anni '40. Non mancano la leggendaria performance di Miles Davis al Newport Jazz Festival nel 1955, gli esperimenti di Ornette Coleman con l'atonalità, la visionaria estensione della jazz-rock fusion di Pat Metheny, i sound contemporanei di Wynton Marsalis, fino ai postmodernisti dei nostri giorni. Grande attenzione è riservata al contesto sociale in cui i diversi stili nascono e si sviluppano, agli incroci e alle ibridazioni, alle caratteristiche personali dei grandi musicisti. La storia del jazz, che appartiene al cuore della nostra cultura musicale, è raccontata con autorevolezza e freschezza di stile.

## Richard Wagner : la poetica del puro umano di Renzo Cresti

Si narrano i fatti salienti dell'avventurosa vita di Wagner, soffermandosi sui luoghi che lo videro protagonista, come gli anni di Parigi, Dresda, Zurigo, Tribtschen, Bayreuth (un'attenzione particolare viene posta su Wagner in Italia); sugli incontri che ne determinarono il percorso biografico, fra cui quelli con Minna, i Wesendonck, Ludwig II, Cosima; sui rapporti con i musicisti importanti dell'epoca, come Berlioz, Liszt, Chopin, Mendelssohn, gli Schumann, Rossini; sulle influenze che ebbero i grandi filosofi, da Feuerbach a Bakunin, da Schopenhauer a Nietzsche. Fu l'intreccio di pensieri e opere che fece di Wagner un genio.



## Mantegna di Roger Fry

In questo volume sono raccolti per la prima volta tutti gli scritti che Roger Fry (1866-1934) ha dedicato a Mantegna. Nella scrittura del più importante critico d'arte del Novecento inglese, oltre a un'immagine inedita del grande pittore padovano si può sentire respirare anche l'atmosfera culturale, raffinata e rivoluzionaria, della Bloomsbury di Virginia Woolf, che dedicò un'emozionata ed emozionante biografia all'amico Fry. Il lettore potrà così scoprire un Mantegna, fedele ai canoni stilistici spesso rigidi dell'arte rinascimentale, ma nella cui pittura vive un'intensa passionalità e un'ispirazione che tende al misticismo. La superficie pittorica è per lui il luogo – secondo Roger Fry – fatto di accenni e fantasmi, in cui cogliere il mistero dell'evento religioso.

## Anatomia del Vaffa di Aulete Farei

*"Un libro su un tema specifico, ma non meno universale: quello delle offese. Dopo aver stilato le dotte note a commento del saggio "Detto fatto. Sugli usi e abusi delle parole" (Ets 2012), il dottor Aulete Farei ci offre un lavoro che spazia con grande libertà nell'ambito delle scienze umane e naturali, fornendo un quadro tanto enciclopedico quanto accuratamente scientifico, corredato da una vasta letteratura italiana e straniera poco nota ma non meno importante sul fenomeno. Di particolare interesse il recupero di autori finora del tutto inesistenti per il pubblico, e il ricorso a materiali di grande efficacia espressiva di cui è*



*così ricca la comunicazione popolare. Soprattutto in Toscana, dove dal padre Dante ai pronipoti del Vernacoliere, non si esce mai sconfitti dagli scontri in cui le armi dell'intelligenza e dell'arguzia non cedono né alla rozza e ottusa ripetizione di termini o gesti subumani, né alla totale negazione dell'umanità che ha il suo marchio nella parola. Per quanto dure come pietre o affilate come spade, le parole sono comunque un'arma più civile e incruenta della violenza fisica, e spesso sono l'unico modo per dire pane al pane e vino al vino. E furfante a chi se lo merita." Piero Paolicchi*



## Vienna : ritratto di una città di Nicholas T. Parsons

Da presidio di confine durante l'Impero romano a magnifica sede barocca degli Asburgo, le fortune di Vienna hanno sempre oscillato tra sopravvivenza e sviluppo. Considerata a fine Ottocento la capitale occidentale del tentacolare Impero austro-ungarico, dopo l'umiliante intermezzo nazista Vienna scampò all'occupazione delle potenze alleate, divenendo durante la Guerra Fredda luogo neutrale per spie e diplomatici e iniziando così la lunga scalata che l'ha resa la prospera e raffinata città che è oggi. Nonostante il suo status di metropoli, Vienna ha sempre conservato un senso di intimità intellettuale e spirituale. Un "villaggio" che è stato un vero e proprio crogiolo di creatività: dalle scintillanti arti figurative e musicali degli Asburgo alla fucina della società fin-de-siècle di Sigmund Freud, dall'Art Nouveau e la Secessione viennese ai teatri d'opera e alla prestigiosa Orchestra filarmonica. Soggetta a continui afflussi, la capitale ha allo stesso tempo assimilato e contrastato le influenze dall'esterno, creando una propria cultura. Città di imperatori, Vienna è stata una calamita di geni nel campo dell'architettura, delle belle arti, della musica e della letteratura, così come della politica. A Vienna passato e presente si scontrano e mescolano: cappotti in loden e laptop di ultima generazione, politica progressista e devozione reazionaria, rituali antichi e ritmi di vita moderni.



## Budapest : ritratto di una città di Bob Dent

Le vedute di Budapest che si ammirano dal Danubio non hanno eguali. Da un lato, la residenziale Buda si estende fino alle rive del grande fiume, con lo spettacolare panorama offerto dalle colline. Dall'altro lato, l'animata Pest, collegata a Buda da ponti maestosi, con la sua combinazione di Storicismo di fine Ottocento e architettura Art Nouveau dei primi del Novecento, conserva l'aria di una città a cavallo tra due secoli. Prima della Seconda guerra mondiale, Budapest fu una delle più importanti capitali culturali dell'Europa centrale, paragonabile a Vienna e a Praga. Oggi la suggestiva atmosfera dei tempi d'oro è tornata ad animarne i grandi viali e i locali notturni. Con la sua storia ricca e turbolenta, le sue terme, i tanti caffè in stile austriaco e la variegata scena culturale, Budapest è una vivacissima metropoli, elegante e decadente, da scoprire e riscoprire. Città figlia del Danubio, a cavallo del fiume più celebrato d'Europa, Budapest nasce in un luogo unico e sviluppa un'architettura originale e fantasiosa. La storia della collina della Fortezza che dà sul Danubio ricorda la nascita della città e un sovrano del Quattrocento, Mattia Corvino, il cui regno coincise con una vera e propria età dell'oro per l'Ungheria. Città di fusioni, come quella tra musica classica e folk operata da Béla Bartók e Zoltán Kodály; la tradizione continua con una vibrante mescolanza di musica gitana, klezmer e jazz. Città degli sconosciuti, rompendo le barriere della lingua ungherese spesso definita impenetrabile, è popolata da una schiera di scrittori e poeti che hanno meritato il riconoscimento internazionale, da Sándor Petöfi a Sándor Márai, da Péter Esterházy a György Konrád.





### **Praga : ritratto di una città di Andrew Beattie**

Praga è una città magica, ricca di ponti, cattedrali, torri e cupole dorate, ma anche una moderna metropoli europea, che si specchia da più di dieci secoli nelle acque del fiume Moldava. Centro politico della Boemia ed ex capitale del Sacro Romano Impero, fin dalla sua fondazione nel IX secolo fu fulcro della cultura europea. È qui che Mozart mise in scena la première del suo *Don Giovanni*; ed è qui che nei primi anni del Novecento si muoveva Franz Kafka, mentre più tardi, sotto il regime comunista, il testimone della cronaca artistica sarebbe passato a scrittori come Milan Kundera e a registi come Miloš Forman. Il centro storico di Praga, incluso nel 1992 nella lista dei Patrimoni dell'umanità dell'Unesco, rappresenta una delle più variegate "collezioni di architettura" al mondo: dal barocco all'art nouveau, dal gotico al cubismo, dal neoclassico all'ultramoderno. Andrew Beattie ci accompagna in una lunga passeggiata per le suggestive vie delle quattro ex città indipendenti riunite nel 1784 – Hradčany (il Castello), Malá Strana (il Piccolo Quartiere), Staré Město (la Città Vecchia) e Nové Město (la Città Nuova) – e per il quartiere ebraico di Josefov, annesso alla città nel 1850. Ma Beattie riflette anche sulla città moderna, dove nuovi, arditi edifici come la "Casa danzante" di Frank Gehry convivono con il ponte Carlo, l'Università Carolina e la cattedrale di San Vito. Senza trascurare i quartieri periferici, sede di squadre di calcio e hockey sul ghiaccio di fama mondiale, di scintillanti centri commerciali e delle file di tetti palazzoni dell'era comunista che fanno oggi da dimora alle minoranze etniche. La Praga che ne emerge è a pieno titolo una città della nuova Europa, sempre più eclettica e sicura di sé.

### **Il mangiamondo : oltre 5000 ricette di ogni tempo e paese di Sandro Masci**

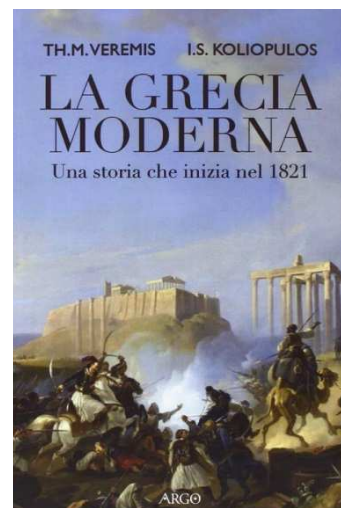
Un vero e proprio viaggio enogastronomico attraverso cinque continenti. Un libro di gusti e sapori, colori e sensazioni quanti sono i Paesi che racconta. Non solo ricette ma arte culinaria, tradizioni storiche, religiose e culturali sono contenute tra le pagine di questo attento e puntuale lavoro enciclopedico. Grandi e piccole nazioni, cucine rinomate o tutte da scoprire, sapori esotici e stravaganze legate a speciali condizioni climatiche e territoriali. Più di 5000 ricette dalle più conosciute a quelle meno note come il Baklava turco, il Sambal bajak indonesiano, il Matambre argentino, il Tico della Costa Rica.

### **Cucinare è un gioco : le ricette semplici e mai banali di Mr Alloro di Sergio Barzetti**

Un libro completo e indispensabile sia per chi è alle prime armi che per chi vuole affinare le proprie qualità culinarie. L'autore regala preziose informazioni sugli ingredienti come le erbe aromatiche, le spezie, le uova, il riso e gli ortaggi. Ogni capitolo è corredato da "semplici, ma mai banali" ricette, oltre 200! Molto interessante è la prima parte in cui Sergio Barzetti spiega e illustra le "basi in cucina" come la preparazione di brodi, creme, passate, vellutate, impasti di base come il Pan di Spagna, la Pasta Brisée, la Pasta Choux, la pasta fresca e all'uovo, la Pasta Frolla, focacce, la pizza, Pan Brioche e tanto altro.

## **La Grecia moderna : una storia che inizia nel 1821 di Th. M. Veremis e J. Koliopoulos**

Scritto a quattro mani da due storici eccellenti, questo saggio presenta la storia della Grecia moderna dalla rivoluzione del 1821 fino ai nostri giorni, segnalandosi per l'equilibrio tra i vari orientamenti storiografici e la capacità di aprire a nuovi punti di vista e a inedite ipotesi di lettura.



## **La RAI racconta l'Italia 1924-2014 a cura di C. Esclapon, A. Nicosia, B. Scaramucci**

La Rai ha portato il mondo in casa degli italiani divenendo lo specchio delle loro vicende, narrandone la vita quotidiana e costituendo non solo un servizio pubblico ma un vero e proprio patrimonio nazionale. Attraverso la televisione e la radio ha veicolato e veicola informazione, cultura e svago, esprimendo anche i sentimenti unitari della nazione, che ha contribuito a costruire con un comune linguaggio. È una grande avventura industriale, cominciata novant'anni fa, è un volano di sviluppo della tecnologia e una fondamentale impresa culturale, che si identifica con la crescita culturale e civile della società italiana. Nel 2014 la Rai festeggia due anniversari importanti: i novant'anni delle trasmissioni radio e i sessanta di quelle tv. Questo volume – che documenta la mostra che la Rai ha voluto organizzare per ricordare questo duplice appuntamento – non segue un itinerario cronologico, ma tematico, rivelatore delle idee, soluzioni tecniche, strumenti, apparati antichi e moderni, programmi, voci e volti che hanno fatto grande la Rai. Le singole sezioni tematiche sono introdotte e curate da testimoni storici della Rai: Sergio Zavoli (Informazione), Emilio Ravel (Spettacolo), Andrea Camilleri (Cultura), Piero Angela (Scienza), Bruno Vespa (Politica), Piero Badaloni (Società), Arnaldo Plateroti (Economia), Bruno Pizzul (Sport) e Marcello Sorgi (Novant'anni di radio). Completano il quadro la sezione dedicata ai Costumi (curata da Fabiana Giacomotti) e un capitolo sul Museo della Radio e della Televisione della Rai.

## **Media literacy per crescere nella cultura digitale di David Buckingham**

Una raccolta di saggi che affronta il problema del rapporto tra bambini e adolescenti e i nuovi media digitali. Orientamenti educativi, consigli e riflessioni sulla cosiddetta media education.

## **Il tempo non basta mai : Alberto Manzi: una vita tante vite di Giulia Manzi**

Il maestro Alberto Manzi è l'uomo che ha insegnato a leggere a milioni di italiani. Pedagogista e scrittore, grazie a *Non è mai troppo tardi*, la sua trasmissione sulla Rai, ha segnato un'epoca ed è diventato una delle icone della televisione italiana. Oltre a maestro in televisione e in radio, è stato maestro in carcere e per quasi 40 anni nella scuola, maestro tra indios e campesinos analfabeti del Sud America e maestro di italiano per gli extracomunitari; scrittore di libri per bambini e ragazzi, traduttore e divulgatore scientifico; sindaco di Pitigliano (Grosseto). Oggi la sua storia sorprendente rivive nel racconto della figlia Giulia.



## **Christiane F.: la mia seconda vita di Christiane F. Felscherinow con Sonja Vukovic**

Era il 1978 quando due giornalisti seguirono giorno e notte, per due mesi, Christiane e i suoi amici negli angoli più bui della metropolitana di Berlino. Fu un viaggio all'inferno, descritto in un libro che in Italia uscì nel 1981. Trentacinque anni dopo, Christiane ci racconta il "dopo", e cioè un'intera vita di ricadute, solitudine e disperazione; i due aborti, gli amici morti di eroina, un patrimonio dissipato... perché per chi ha imboccato quella strada è difficile uscire dall'incubo una volta per tutte. Nel 2008, dopo una nuova ricaduta nella droga, le è stata sottratta la custodia del figlio: la molla che l'ha spinta a ricominciare davvero, a dimenticare per sempre un mondo che è lontano, ma forse non ancora abbastanza.



## **Vendere e comprare sesso : [tra piacere, lavoro e prevaricazione] di Giulia Garofalo Geymonat**

Cosa si nasconde dietro gli annunci erotici online, nelle strade di periferia o negli appartamenti delle escort in centro città? Cosa rischia chi compra sesso? Cosa si può fare contro la tratta di esseri umani? Quali sono i diritti dei sex worker? Perché la Germania considera la prostituzione un servizio, e la Svezia la punisce come una delle forme più vergognose di violenza contro le donne? Controverse questioni di policy ma anche di intimità spesso ancora tabù, e sullo sfondo i temi della libertà di scelta, della sessualità, del lavoro, del potere.



## Genitleaks : genitori in rivolta di Piero Paolicchi

E se gli imbecilli non fossero un incidente, ma il risultato di una precisa strategia educativa volta a creare sudditi e non cittadini? Se lo chiede un misterioso gruppo di genitori ribelli che vuole combattere contro i "poteri forti" delle moderne scienze dell'educazione. Vogliono smantellare un sistema (dis)educativo, ma due spie riescono a infiltrarsi... Un saggio costruito come un romanzo di spionaggio, dove le diverse teorie educative del nostro tempo si incarnano in personaggi immaginari, diventando così comprensibili, condivisibili o criticabili. Tra questi una donna di nome Eva, evidentemente predestinata dal suo nome a compiere un gesto di trasgressione che manda tutto all'aria.

## Vivere al buio : la cecità spiegata ai vedenti di Mauro Marcantoni

Tentare di immaginare come potrebbe essere una vita al buio non è facile. Provare a tenere gli occhi chiusi per qualche minuto, oppure per qualche ora, non basta: *essere ciechi* è cosa diversa da *non vedere*. Avere davanti qualcuno che non ci vede, parlarci, ci turba. Immersi come siamo nella cultura dell'immagine, dover interagire con qualcuno che non coglie la nostra apparenza ci spiazza, ci disorienta, ci fa sentire come se dovessimo, il più in fretta possibile, colmare una lacuna, ridurre una distanza, le stesse che noi creiamo e percepiamo. Questo libro è scritto da un cieco e parla di cecità. È probabilmente l'unico modo di spiegare ai vedenti come comportarsi con chi non lo è: come risparmiarsi inutili imbarazzi, superare pregiudizi (soprattutto quelli che siamo certi di non avere), instaurare relazioni alla pari. Il migliore approccio alla diversità — qualunque sia la sua natura — è quello di riconoscerla in quanto tale, considerandola una risorsa, un segno che non uniforma agli slogan politicamente corretti («siamo tutti uguali») né agli stereotipi dispregiativi («gli sfortunati handicappati»). *Vivere al buio* è un libro a uso e consumo dei vedenti: perché vivano, lavorino, si rapportino con i ciechi senza ansie e paure, senza confinarli in quel recinto delle particolarità che rende fittizia e forzata la relazione umana che per sua natura deve essere reciproca, diretta, empatica e libera.



## Una coscienza : confessioni di uno scienziato romantico di Christof Koch

Come fa l'attività chimica ed elettrica del nostro corpo a dare origine alle sensazioni che proviamo? Qual è il meccanismo che unisce un'entità fisica a un'entità immateriale come lo stato soggettivo di una persona? Oggetto di studio affascinante e sfuggente, quello della coscienza è un territorio dove l'approccio rigoroso del biologo si sovrappone alle (inevitabili) pulsioni metafisiche dell'uomo; dove la scienza dialoga, e si scontra, con la religione. In un libro che unisce in modo magistrale la divulgazione scientifica e l'autobiografia, Christof Koch, che della coscienza è uno dei massimi studiosi al mondo, offre uno sguardo d'insieme sulle più recenti scoperte in ambito neuroscientifico, unendo eleganti visioni del mondo naturale alle sue memorie personali, in una struggente ricerca del significato della vita.



## Come conoscere e combattere la depressione di Elena Barbàra

La depressione è un disturbo che può manifestarsi in diverse forme e momenti nella vita delle persone, inducendo una perdita della capacità di provare piacere e dell'energia necessaria ad affrontare la vita. Una condizione di sofferenza che, se protratta a lungo, può arrivare a dare il desiderio di togliersi la vita. Milioni di persone al mondo subiscono le conseguenze di questo disturbo dell'umore: alcuni convivono con la depressione cronicamente, altri ne sono vittime in modo ricorrente, spesso senza riuscire a comprenderne il motivo. Ma qual è l'origine della depressione? Quali sono i danni che può provocare a livello personale, relazionale, sociale e lavorativo? E soprattutto, è ancora un tabù sociale tanto da indurci a non parlarne? Come si può aiutare un nostro amico e familiare a farsi curare? In questo libro sono esposti in modo chiaro e semplice i diversi e più

importanti fattori biologici, psicologici e sociali che contribuiscono alla nascita di questo disagio e che consentono di comprendere e rispondere nel modo più adeguato alle diverse forme di depressione.



**BUONA LETTURA !!!**